



La prima guerra mondiale

1. Le cause

CAUSE POLITICHE

- Contrasti Francia – Germania per l'Alsazia – Lorena
- Contrasto Italia – Impero Austro Ungarico per Trento e Trieste
- Espansionismo di Austria, Russia e Italia nei Balcani
- Contrasto Gran Bretagna – Germania (dominio sui mari)





La questione dell'Alsazia e della Lorena



La questione di Trento e Trieste



La questione balcanica



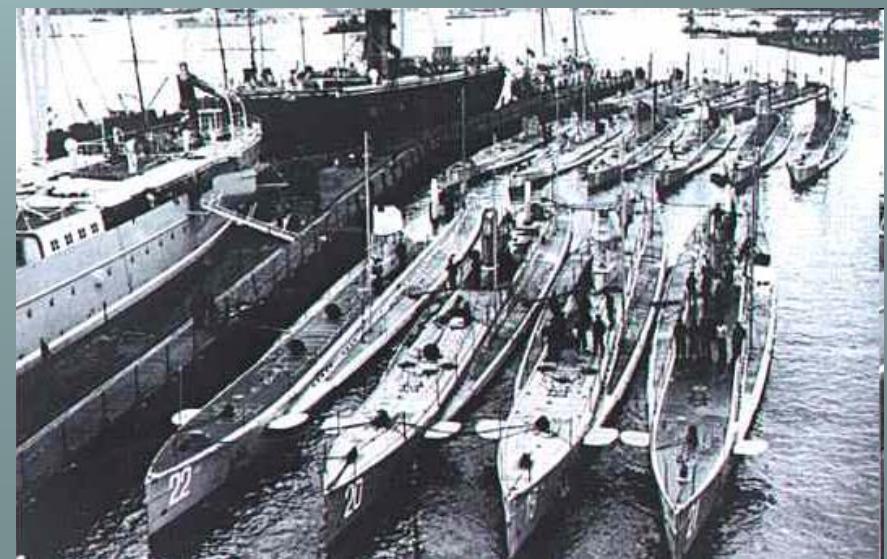
Rivalità tra inglesi e tedeschi sul mare



Nave inglese (1914)



Nave tedesca (1914)

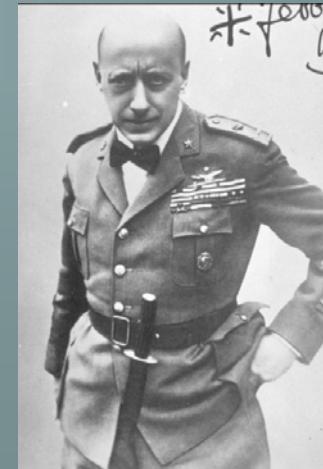


Sommergibili tedeschi (1914)

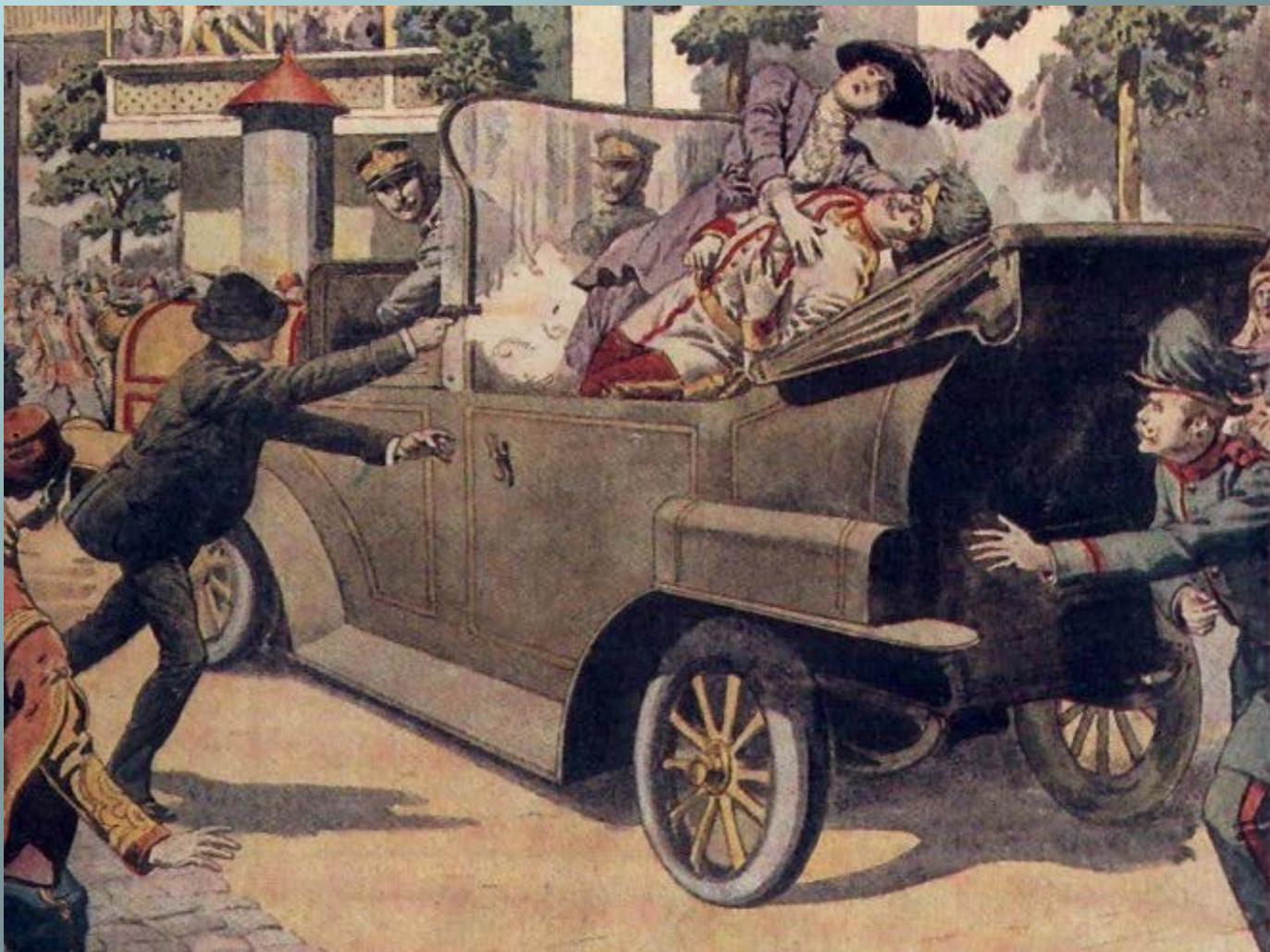
Cause militari: Corsa al riarmo. Si pensava che la guerra sarebbe durata pochissimo

Cause economiche: contrasti commerciali sempre più duri, controllo mercati e materie prime, profitti delle industrie che producevano armamenti

Cause culturali: Alcuni uomini di cultura (come i poeti Marinetti e D'Annunzio, ecc.) pensano che la guerra potrà dare più prestigio all'Italia; l'affermazione dei nazionalisti



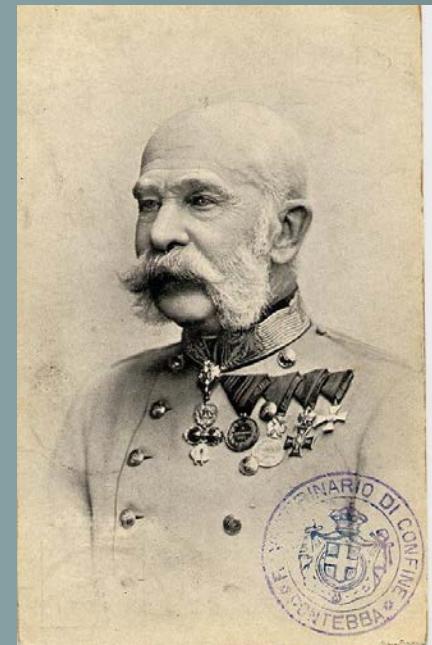
28 giugno 1914: l'attentato di Sarajevo



[Video sullo scoppio della guerra](#)

Estate 1914

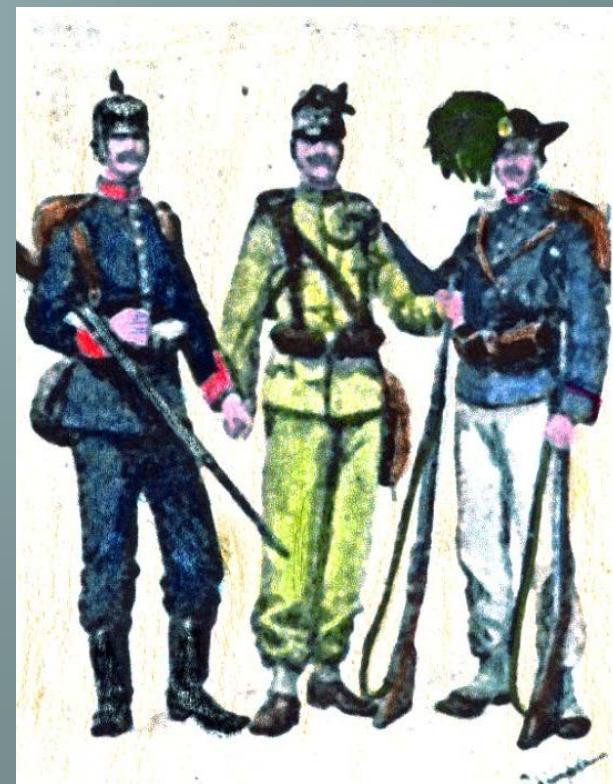
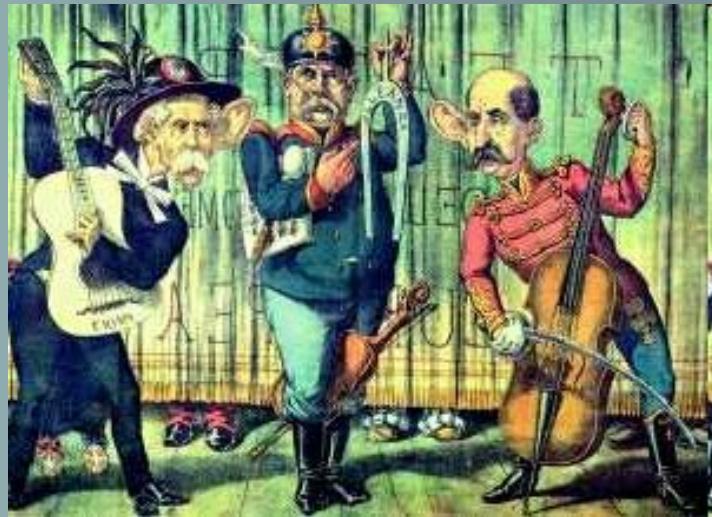
Dall'ultimatum alla guerra



The image shows the front page of the Italian newspaper "Corriere della Sera" from June 25, 1914. The main headline, written in large, bold letters, reads "L'ora critica del conflitto austro-serbo". Below it, a sub-headline states "La nota-ultimatum di Vienna a cui la Serbia deve rispondere oggi". A smaller headline to the left says "La pace in pericolo". To the right, there is a column titled "L'infiammazione dell'Austria alla Serbia". The page is filled with dense columns of text, typical of early 20th-century journalism. There are several yellowish stains or marks on the paper, particularly towards the bottom right.

The image shows the front page of the Italian newspaper 'Corriere della Sera' from June 25, 1914. The top banner reads 'CORRIERE DELLA SERA'. Below it, a large headline in red ink says 'Una giornata di inquieta attesa' (A day of uneasy waiting). A sub-headline reads 'Nessuna notizia di decisioni da parte del Governo di Vienna' (No news of decisions by the Vienna government). The article discusses the 'Armistice in Austria, Russia and Serbia' and the 'Action of the Powers for peace'. To the right, there is a map titled 'L'Austria-Ungheria e la Serbia' (Austria-Hungary and Serbia) showing the geographical context of the conflict. Other headlines include 'Pianificati bombardamenti in Russia' (Planned bombardments in Russia), 'Bogdanov chiede la pace' (Bogdanov demands peace), 'La risposta serba' (Serbian response), and 'Un colpo d'armata austriaco' (An Austrian coup d'etat). There are also sections for 'Notizie dalla Germania' (News from Germany) and 'Notizie da Berlino' (News from Berlin).

Triple intesa e triplice alleanza



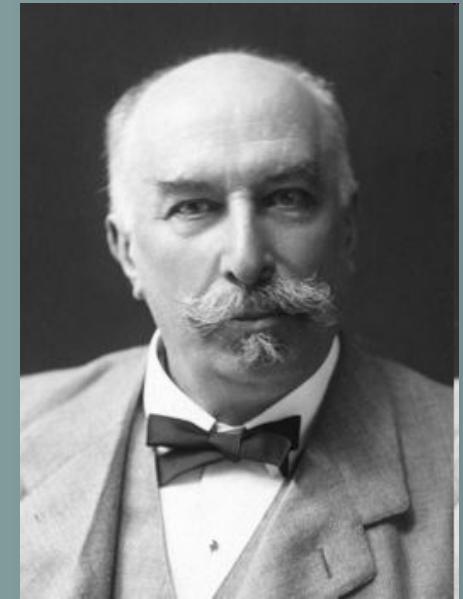
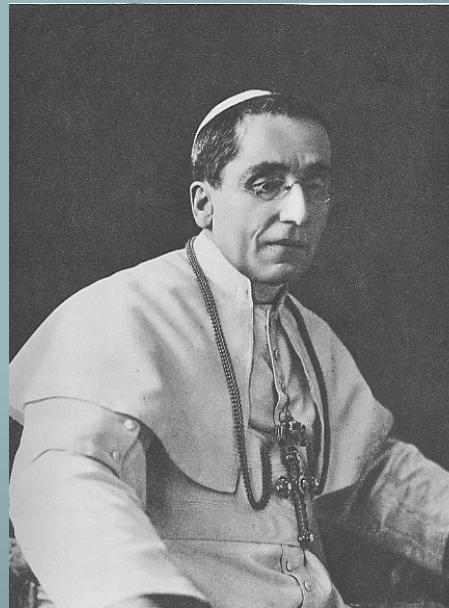
L'Italia neutrale

Allo scoppio della guerra in Italia erano a favore della neutralità:

Socialisti

Cattolici

Gruppi liberali legati a Giolitti



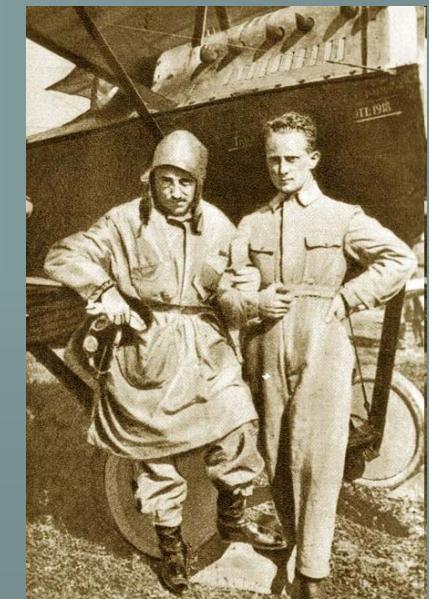
Erano interventisti:

I nazionalisti e D'Annunzio

L'esercito e la corte

Alcuni gruppi industriali

Alcuni socialisti (Benito Mussolini) e democratici



Il patto di Londra

L'Italia avrebbe ottenuto:

il Trentino

il Sud Tirolo

la Venezia Giulia (con Trieste)

la penisola dell'Istria (ma senza la città di Fiume)

una parte della Dalmazia con alcune isole

dei possedimenti in Albania



24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra

ANNO XII MATTINO

ANNIVERSARIO DELLA GUERRA DI LIBERTÀ

NUOVA E COTTA - **25 LIRE**
Nuova edizione speciale. Ad un prezzo di lire 25.
di Carlo Siviero, L. Turco
Agli abbonati lire 5

LA STAMPA

L'ITALIA DICHIARA LA GUERRA ALL'AUSTRIA

La consegna del passaporto all'Imbasciatore di Francesco Giuseppe e il richiamo del nostro Imbasciatore a Vienna

La circolare di Sonnino ai nostri rappresentanti all'Estero - L'ultima Nota di Burian - La guerra per la difesa del buon diritto d'Italia incomincia oggi.

(PER TELEFOON ALLA "STAMPA")

Il generale Colonna parte per la guerra

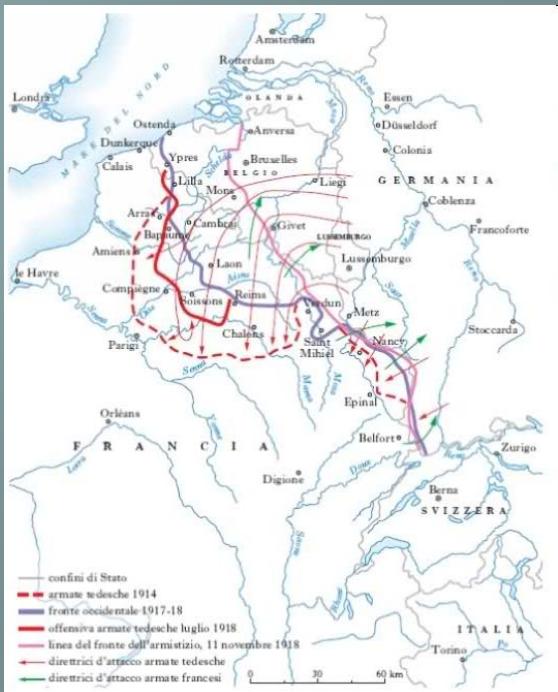
L'atto di accusa contro l'Austria

Nella storica ora in cui si iniziano le ostilità



The image shows the front page of the Italian socialist newspaper "Il Popolo d'Italia". The masthead at the top reads "Il Popolo d'Italia" in large letters, followed by "QUOTIDIANO SOCIALISTA" and "EDIZIONE DI FIRENZE". Below the masthead, there is a large headline in bold capital letters: "L'ITALIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA". Underneath this, a sub-headline reads "Lo stato di guerra comincia oggi - La mobilitazione generale avviene con entusiasmo". The main article title is "POPOLO, IL DADO E' TRATTO: BISOGNA VINCERE! E guerra sia!" followed by a smaller subtitle "La dichiarazione di guerra all'Austria". A note at the bottom left says "Stampa di massa italiana". At the bottom right, it says "Il barone Macchia ha ritirato i passeggeri" and "Roma, 23 giugno". The text below discusses the declaration of war and the departure of the baron Macchia.

La guerra si svolge principalmente su tre fronti



Video sul fronte occidentale

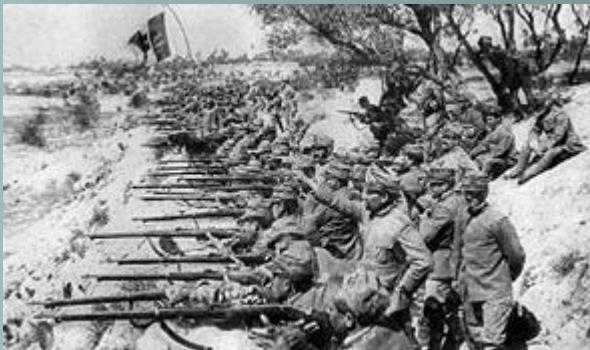
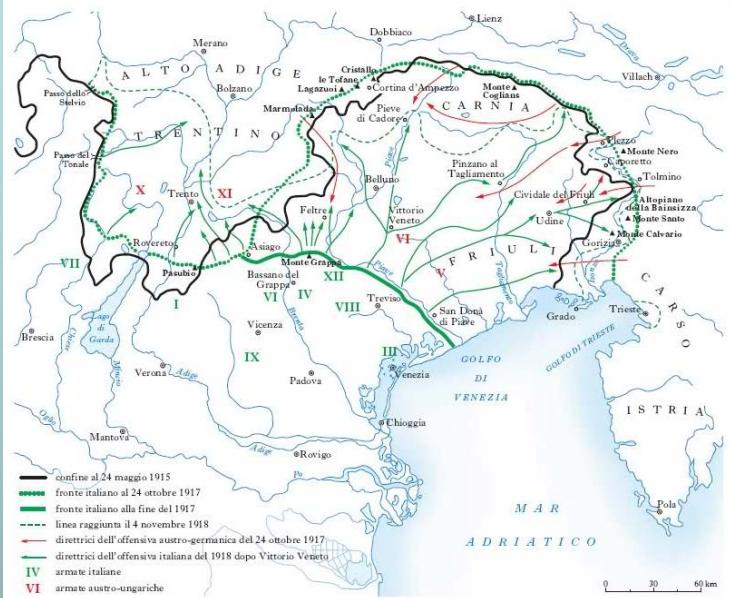
La guerra di posizione nelle trincee



Le armi della guerra

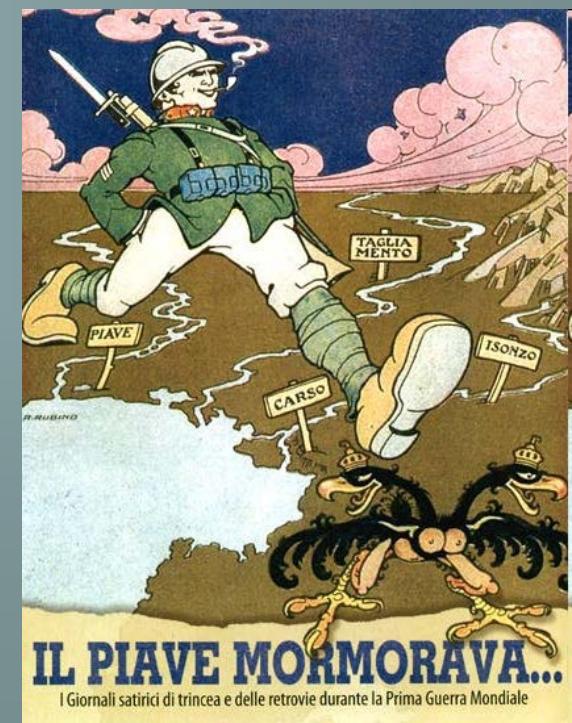
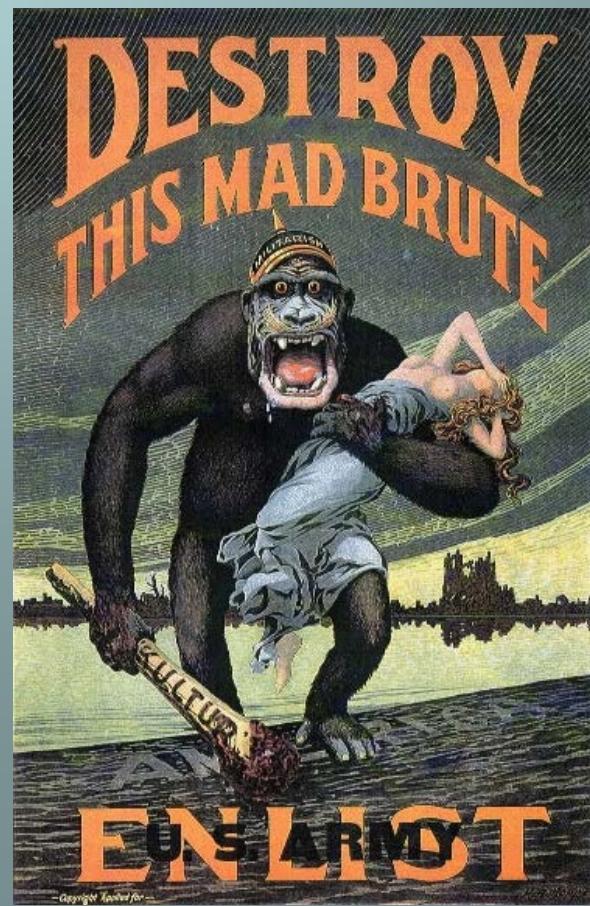
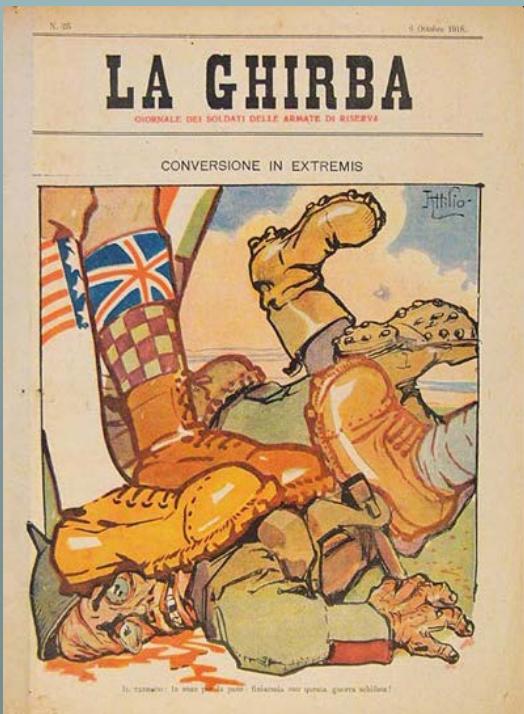
Orizzonti di gloria

Il fronte italo-austriaco negli anni 1915-16





La propaganda di guerra nelle vignette e nei giornali satirici



Il 1917 e la svolta della guerra

Nel 1917 la guerra dura ormai da diversi anni; la situazione economica di alcuni paesi in guerra è critica. Ormai la guerra sarebbe stata vinta dalla coalizione capace di garantire una più forte produzione industriale. Ma il malcontento dei popoli cresce e in Italia vi sono anche alcuni scioperi nelle fabbriche del Nord.

Nel 1917 avvengono molti importanti fatti che cambiano il corso della guerra:

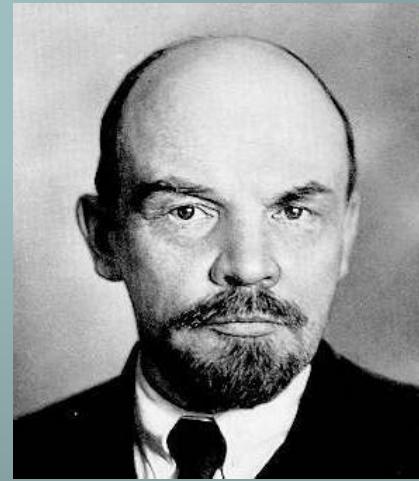
La rivoluzione russa porta all'uscita della Russia dal conflitto

Gli austriaci sfondano a Caporetto le linee italiane

Gli Stati Uniti entrano in guerra a fianco dell'Intesa

La rivoluzione russa

Nel febbraio una prima rivoluzione abbatte il regime zarista. Nell'ottobre un nuovo moto porta al potere il partito socialista bolscevico, guidato da Lenin, che mette fine alla guerra con la Germania. Con la pace di Brest-Litovsk la Russia cede alla Germania una parte del suo territorio (paesi baltici e Ucraina)



Arrivo dei capi bolscevichi
a Brest-Litosvk (3-03-1918)



Caporetto: ottobre 1917

Con i rinforzi che giungono dal fronte russo-tedesco gli austriaci attaccano e sfondano le linee dell'esercito italiano, che riesce faticosamente a difendersi sulla linea tra il monte Grappa e il fiume Piave



Caporetto

Gli USA entrano in guerra

Dopo l'intensificarsi della guerra sottomarina contro le navi americane che portavano rifornimenti all'Inghilterra (e per salvaguardare i crediti che il paese aveva con le potenze dell'Intesa), gli USA entrano in guerra nell'aprile 1917

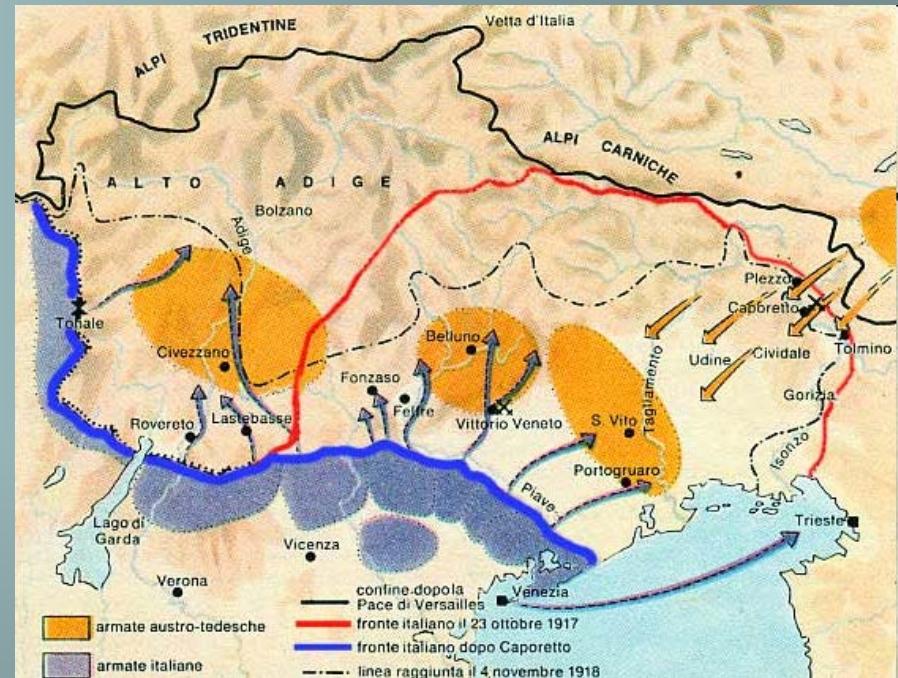


Gli USA in guerra

Mentre Germania e Austria sono a corto di materie prime e di rifornimenti, il peso economico degli USA sposta l'equilibrio della guerra a favore degli stati dell'Intesa



Sul fronte italiano il 4 novembre il nostro esercito sfonda le linee austriache a Vittorio Veneto: l'Austria è costretta a chiedere l'armistizio



Bollettino della vittoria

Pochi giorni dopo crolla anche la Germania, dopo che una rivolta ha proclamato la repubblica e ha cacciato l'imperatore. La guerra è finita



WAR ENDED. ARMISTICE SIGNED AND FIGHTING OVER.

The war has ended. This great news was conveyed to the people this morning in these words: —

The Prime Minister makes the following announcement:

The armistice was signed at 5 a.m. this morning, and hostilities are to cease on all fronts at 11 a.m. to-day.



La pace in Europa

Secondo il presidente americano Wilson era necessario sistemare l'Europa secondo il principio dell'autodeterminazione dei popoli, ma i trattati di pace non sempre rispettarono questa idea.

Fu anche fondata la Società delle Nazioni, che avrebbe dovuto risolvere attraverso la diplomazia i conflitti tra gli stati; ma la nuova organizzazione non raggiunse i suoi obiettivi, sia perché mancava di una forza militare, sia perché alcuni stati (tra cui gli USA) alla fine non aderirono



Trattati di pace in Europa

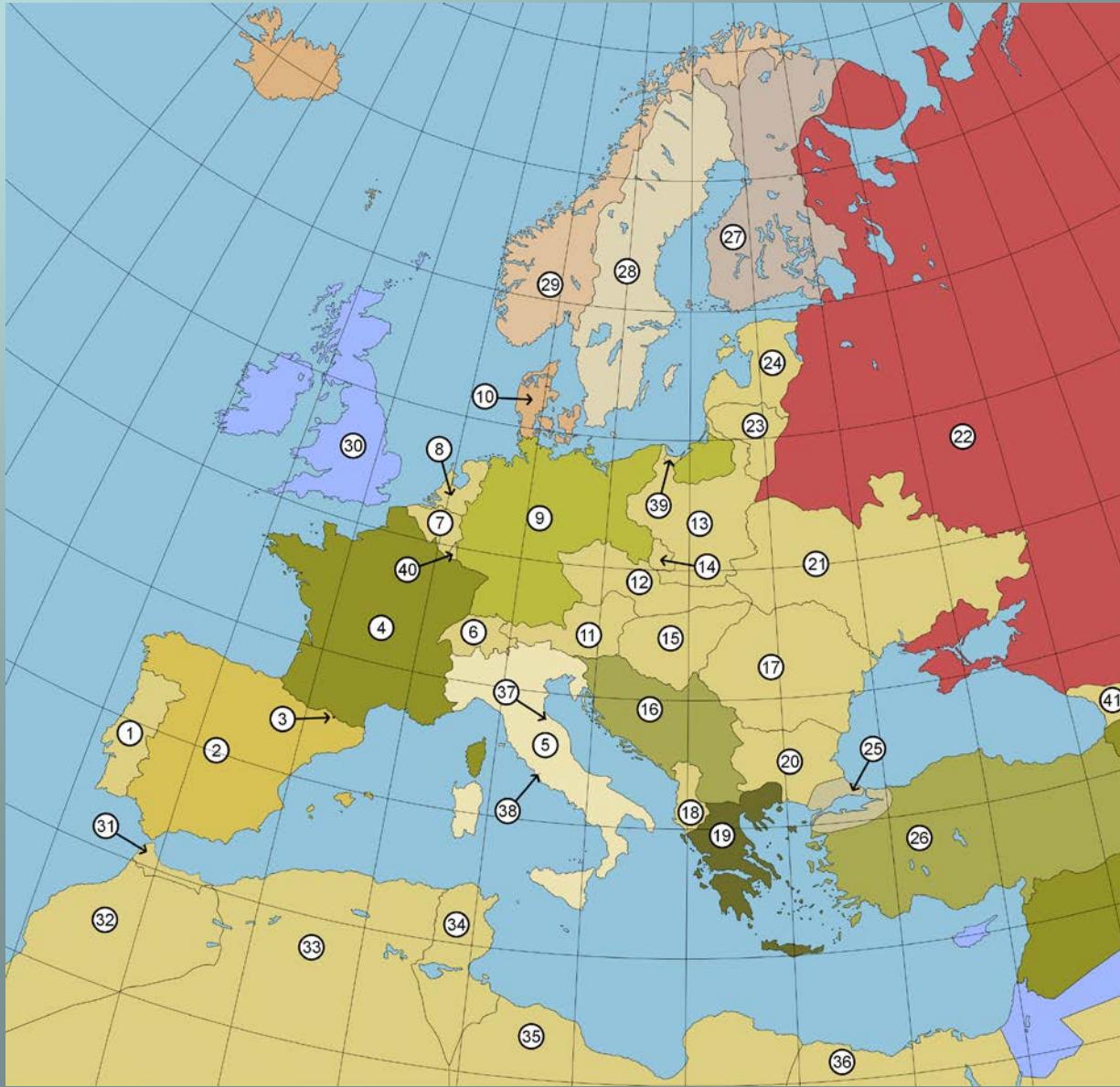
Gli stati europei subirono modifiche importanti:

- dal crollo dell'impero austriaco nacquero nuovi stati, e cioè Ungheria, Cecoslovacchia e Jugoslavia
- Si formarono gli stati baltici, e cioè Lituania, Lettonia ed Estonia
- L'Austria perse la gran parte dei suoi territori
- La Turchia perse tutti i suoi territori europei con l'eccezione di Istanbul
- La Germania perse l'Alsazia e la Lorena e tutte le sue colonie; inoltre perse ad est territori in favore della Polonia. Essa fu considerata responsabile della guerra e dovette pagare enormi danni di guerra; inoltre il suo esercito fu ridotto; le miniere della Saar furono sfruttate dalla Francia

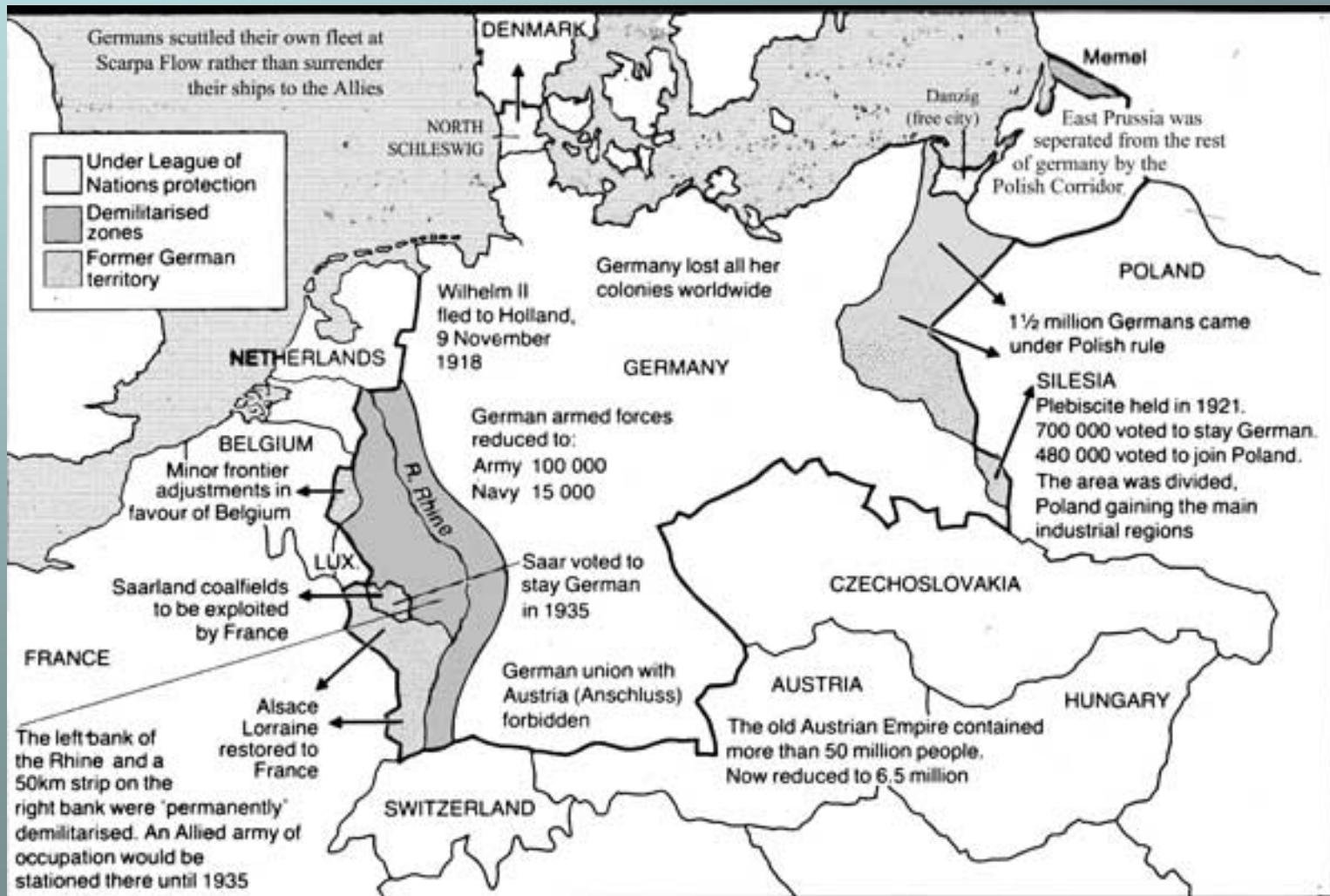
L'Europa nel 1914



L'Europa nel 1920

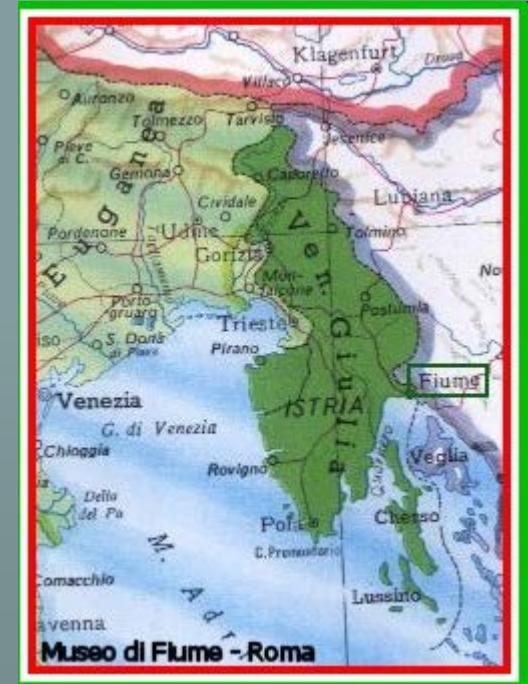


La situazione della Germania dopo la guerra



L'Italia e i trattati di pace

L'Italia ottenne Trentino, Alto Adige, Venezia Giulia e Trieste, l'Istria, Zara e alcune zone della Dalmazia, cioè una buona parte dei territori promessi nel patto di Londra, ma pretese invano di avere anche la città di Fiume; il nuovo governo, guidato da Orlando, abbandonò le trattative di pace. I nazionalisti e D'Annunzio, dopo la firma del trattato di Rapallo (1920) parlarono di "vittoria mutilata" organizzando una violenta propaganda contro il governo



Problemi economici e sociali nel dopoguerra

- Crisi demografica, aggravata dall'epidemia di influenza "spagnola"
- Crisi economica: difficoltà nella riconversione industriale, disoccupazione, grave inflazione
- Il problema dei reduci (e degli invalidi e mutilati)
- Gravi tensioni politiche e sociali in diversi paesi; la nuova Russia sotto il regime di Lenin e l'Internazionale Comunista

Bilancio della guerra per l'Italia

Un video riassuntivo sulla guerra realizzato da uno studente

Salve, è tutto finito!